

LABORATORIO OSSERVAZIONE DEL BAMBINO

in PRESENZA

a. a. 2012-2013

- Prof.ssa Paola Nicolini paola.nicolini@unimc.it
- dott.ssa Luisa Cherubini luisa.cherubini@unimc.it
- dott.ssa Idalisa Cingolani cingolani.tirocinio@unimc.it
- dott.ssa Sabrina Pandolfi sabrina.pandolfi@unimc.it

Mercoledì h 11.00 – 14.00 - aula 5 - (5 incontri)

Inizio 7 novembre 2012

Fine 12 dicembre 2012 (prova individuale finale)

- Lavoro individuale
- Lavoro di piccolo gruppo (max 4 persone)
- Discussione nel grande gruppo
- Dossier finale di gruppo

- **12** dicembre 2012 – prova individuale finale
- **17** dicembre 2012- consegna della valutazione dell'ultima osservazione
- **Entro il 20** dicembre 2012 – consegna del dossier finale

- **Dossier finale CARTACEO:**

sarà di **gruppo** con una parte in comune e una parte individuale basata sulle proprie osservazioni e autovalutazioni

articolazione/contenuti del dossier:

- prima osservazione (individuale)
- linee guida elaborate (in gruppo)
- osservazioni in itinere (individuali)
- ultima osservazione (individuale)
- autovalutazione (individuale)
- valutazione del laboratorio (argomentare punti di forza e punti di debolezza) e suggerimenti per il miglioramento (in gruppo)

Da **consegnare** entro e non oltre il **20 dicembre**

OSSERVARE – OSSERVAZIONE*

INTENZIONALITÀ

CRITERI (cosa, come, indici, modelli di riferimento, utilizzo di griglie)

È COSTRUTTIVA E UTILE perché mirata

DIRETTA/INDIRETTA nel coinvolgimento dell'osservatore rispetto all'osservato (l'o. diretta è più efficace)

check list

MODALITÀ DI VALUTAZIONE (inizio, itinere, conclusione del percorso)

Attiva

INGENUA (strumenti non adeguati o insufficienti)/CRITICA

*conoscenze/idee degli studenti in presenza rilevate a lezione

Osservazioni individuali*

- Dal **confronto** è emerso che...

Elementi di contesto – descrizione fisica - descrizione sull'azione
– stato emotivo

Analisi dettagliata della modalità di registrazione del video

Osservazione schematica, organizzata per punti

Osservazione discorsiva

Utilizzo di parole come: sembra, presumo che, inferisco

Diverse spiegazioni dello stato emotivo-affettivo

*conoscenze/idee degli studenti in presenza rilevate a lezione

Alcuni dei CRITERI elaborati nei singoli gruppi*

COSA osservare

Obiettivo/scopo/fine – cosa si vuole raggiungere con l'osservazione – il perchè

Focus (su cosa si concentra l'osservazione)

Elementi di contesto (luogo, spazi, tempo, tipologia di attività osservata)

Soggetti presenti

Azioni/comportamenti che compiono i soggetti

STRUMENTI /mezzi

INTERPRETAZIONE

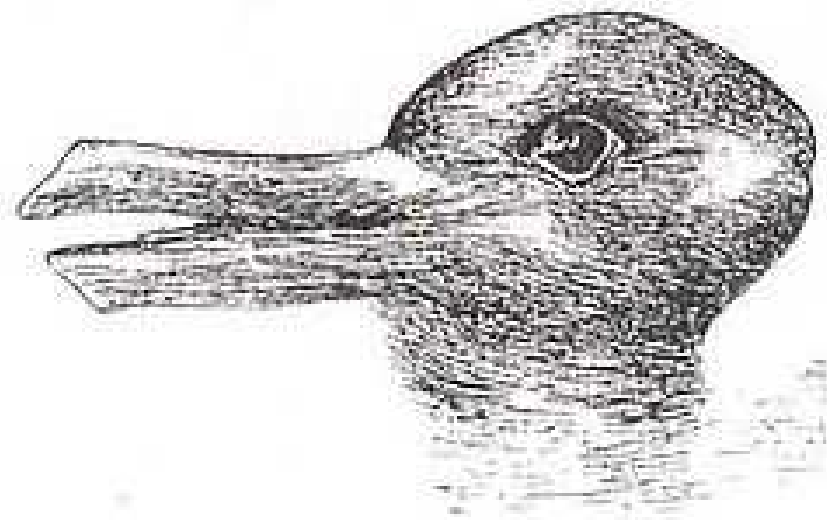
ESPOSIZIONE dei dati raccolti (confronto e condivisione dei dati)

MOMENTO DI “**CONFRONTO**” tra quanto stabilito all'inizio dell'osservazione (obiettivo) e i dati rilevati

*conoscenze/idee degli studenti in presenza rilevate a lezione



Magritte, *"La condizione umana II"*



- interrogarsi sul rapporto tra la realtà osservata e la rappresentazione che se ne dà attraverso l'osservazione e la descrizione in parole
- Realismo ingenuo vs realismo critico

Scrivete una nuova osservazione individuale utilizzando i criteri elaborati nel piccolo gruppo.

Confronto nel piccolo gruppo – 2 livelli

Analogie e differenze rispetto alle oss individ
(con linee guida)

Cosa è cambiato rispetto alla prima oss (senza linee guida)

2 lezione – discussione di grande gruppo

Avendo a disposizione delle linee guida: differenze minori tra le oss individuali, più sfumate; osservazione mirata, operare una selezione rispetto a ciò che voglio attenzionare; emerge la soggettività dell'osservatore

Per quale motivo è rilevante considerare l'influenza dell'osservatore sull'osservato – rispetto a ciò che osservo che cosa cambia?

Aspettativa dell'osservatore (può gravare sull'interpretazione che si andrà a fare) – comportamento del bambino

L'osservazione nasce quando rilevo un problema rispetto al fluire consueto degli eventi

L'O. è sempre legata ad una **finalità** che guida il mio sguardo. Dà l'ambito del problema, seleziona la situazione

Dalla finalità discende il **focus**: ci sono dettagli funzionali che mi permettono di dare una risposta al problema rilevato (ciò che è rilevante), sorregge la selezione dei dettagli

- Cosa è cambiato rispetto alla prima osservazione?

Osservazione A*

Elena e Andrea si rincorrono per la classe. Si fermano e parlano tra loro:

E- <Io sono la lince>

A – <Io sono un giaguaro>

Si rincorrono di nuovo, si fermano.

E- <Io sono un giaguaro>

A –< Io sono un animale>

E – <Facciamo che tu eri un balenottero piccolo e io quello grande?>

A – <No.>

Si rincorrono di nuovo.

Osservazione B*

Elena e Andrea giocano a rincorrersi. Iniziano un gioco di finzione, durante il quale si attribuiscono ruoli diversi fingendosi degli animali. Elena appare più coinvolta di Andrea nel gioco.

*Tratto da Camaioni, L., Bascetta, C., Aureli, T.(1988), *L'osservazione del bambino nel contesto scolastico*, Bologna: il Mulino

- **Cosa è osservabile:** (what can I observe?)
 - Azioni (behaviour)
 - Contesto (context)
 - Linguaggio verbale (language)
 - Comunicazione non verbale (non verbal communications)
 - Proprio stato d'animo
- **Cosa non è osservabile:** (what i cannot observe)
 - Intenzioni (intentions)
 - Stati d'animo, sentimenti (emotions)
 - Pensieri dell'altro (what other people are thinking)
 - Va esplicitato e fatto risaltare come una mia interpretazione
(during the observation it'll be an interpretation)

- **Verbi cognitivi** (cognitive verbs):

Indica come l'osservatore entra in contatto con la cosa che sta osservando
(say how the observator is in relation with the things he's observing)

Sono v. cognitivi quelli che indicano le percezioni, pensieri ragionamenti, giudizi, intenzioni (that verbs indicats: perceptions, judgments, intentions...)

Pierino è stanco (Peter is tired)

Penso che Pierino sia stanco (i think that P. is tired)

Immagino che P. sia stanco (I guess P. is tired)

In una buona osservazione è esplicitato il modo in cui chi osserva entra in contatto con la "cosa" che sta osservando

La finalità dell'osservazione: (the observation's aim)

-non deve essere troppo vaga

(the aim has to be not too vast, large, generic)

-l'osservazione è corretta/scorretta in base alla coerenza con la finalità e quello che scrivo nel testo (the descriptive part has to be coherent with the aim and the things you wrote in descriptive part)

-la finalità già seleziona ciò che devo guardare (the aim makes a selection of the things I need to observe)

-non mettere le emozioni/stati d'animo, perché non osservabili (we can't observe emotions, but only actions, behaviours, non verbal communications, linguistic actions such as speeches, questions, answers...)

